



Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



**Cosa si aspetta per aprire ai visitatori
il Parco archeologico dello Stretto?**



Castelvetrano

Dante rivalutato

Dante e la sua Divina Commedia hanno trovato da tempo humus fertile a Castelvetrano dove da ben sei anni si tengono al Liceo Classico "G. Pantaleo" cicli molto seguiti di "Lectura Dantis" (nella foto da destra Francesco Fiordaliso ed Aurelio Pes, relatore de "Il mito nella Commedia", nell'incontro di Lectura Dantis del 20 marzo scorso). Il ciclo di quest'anno si concluderà il 23 aprile con una relazione del prof. Valerio Marucci sul tema "Ulisse paradigma dell'umanità". Anche il teatro Selinus nella stagione in corso ha dedicato un momento della sua programmazione 2009/2010 ad "Un viaggio nell'Inferno Dantesco", con



Luigi Alioto che ha recitato i canti principali dell'Inferno dantesco e l'ultimo del Paradiso. Ad accompagnarlo (al centro nella foto qui sotto) il Quartetto Campus: Antonio Mameli, primo violino, Giuseppe Cusumano, secondo violino, Giorgio Chinnici, viola, Carmelo Nicotra, violoncello. Luigi Alioto è un avvocato del Foro di Paler-



mo con la passione per Dante "che mi porto - dice - fin dai tempi del Liceo. Sono abituato - continua - ad un pubblico esigente come quello di Castelvetrano. E a proposito di pubblico esigente, ricordo la recita dell'anno scorso nella sede della tomba di Renato Guttuso, a Villa Cattolica di Bagheria, recita di cui il prof. Nunzio Speciale ha curato l'introduzione".

Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 15 maggio 2010

Sommario del n. 4

CASTELVETRANO - Dante rivalutato	p. 2
CASTELVETRANO - Quando la primavera diventa poesia	p. 5
STORIA LOCALE - Partanna nella Rivoluzione del 1848	p. 6
LE FARMACIE DI TURNO DEL MESE	p. 6
SENZA COMMENTO - Quanto si paga nel Belice di addizion. irpef?	p. 9
TRADIZIONI POPOLARI, RICETTA E MUSICA	p. 11
GYM MAGAZINE n. 11	p. 14
PASSATEMPI E LIBRI	p. 17
MAZARA DEL VALLO - XIII edizione del Premio Randone	p. 19
Intervista al "cantautore" Vittorio Matteucci	p. 20
SPORT, TRADIZIONI E SOLIDARIETA'	p. 23

Che si fa per il Parco dello Stretto?

di Antonino Bencivinni

La copertina di oggi

Contrada Stretto, nel territorio di Partanna, è nota soprattutto agli abitanti del luogo per i grandi fossati di età neolitica, per le tombe a grotticella e per le numerose ceramiche ritrovate nei decenni scorsi molte delle quali sono oggi conservate nel Museo della Preistoria della Valle del Belice, museo che ha trovato da qualche anno la giusta collocazione nei locali del Castello medioevale aperto al pubblico per la prima volta nel dicembre del 2008 dopo un adeguato restauro. Contrada Stretto era nota anche ai cittadini locali per il totale abbandono in cui si trovava e per lo scempio e la noncuranza riservata alla zona da tutti, eccetto che da qualche cittadino sensibile e da un pugno di giovani entusiasti della sezione cittadina dell'Archeoclub guidati ed incoraggiati dall'archeologo Sebastiano Tusa. Finalmente si presentano i progetti di costituzione del Parco archeologico al fine di accedere ai finanziamenti europei che finalmente arrivano (più di 2 milioni e mezzo di euro) e vengono utilizzati per la creazione della struttura di avvio del Parco (di cui si vede nella foto di copertina l'entrata come appare oggi). Da allora molti mesi sono passati senza che si parlasse di apertura o di utilizzo del Parco. La domanda che poniamo è, "che cosa si aspetta?". Forse che quanto già realizzato faccia la fine del Centro sociale costruito con i soldi della ricostruzione post terremoto (quello del 1968) e ridotto allo stato in cui si trova oggi, come è ben evidenziato nella foto di Caterina Ditta (inviata al giornale col titolo "degrado") che qui sotto si pubblica?



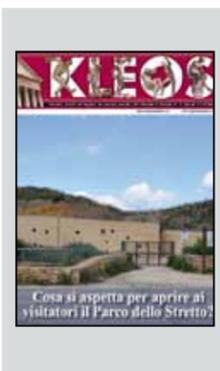
KLEOS

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Stampa grafichenapoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



EGT
FAMILY STYLE

www.gruppoegitto.it

abbigliamento

uomo

donna

bimbi

sabato
27
marzo

Aprire!

Gran Centro

Castelvetrano
SVINCOLO A29

(EGT KEIDEA TRONY)

entra, compra e porti via

IL DISCOUNT DELLA CERAMICA

VASTO ASSORTIMENTO DI PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, ARREDO BAGNO, SANITARI, RUBINETTERIA

RUBINETTO
A PARTIRE DA

€ 25,00



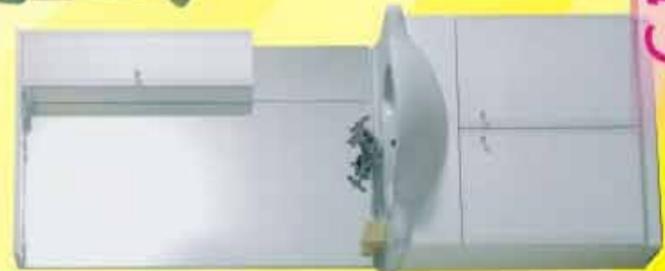
BOX
DOCCIA
A PARTIRE DA

€ 68,00



MOBILE
BAGNO
A PARTIRE DA

€ 179,00



RUBINETTO
A PARTIRE DA

€ 25,00



BOX
DOCCIA
A PARTIRE DA

€ 68,00



MOBILE
BAGNO
A PARTIRE DA

€ 179,00

VASO
A PARTIRE DA

€ 29,00



PIATTO
DOCCIA
A PARTIRE DA

€ 37,00



PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
A PARTIRE DA

€ 6,50

AL MQ

BUONO
SCONTO
RITAGLIA
E PRESENTA
IL COUPON

Raddoppia l'esposizione

Confrontateci pure !!!

CASTELVETRANO - Svincolo A29 - Tel. 0924.902095

ULTERIORE SCONTO DEL 5% PER ACQUISTI NON INFERIORI A € 99,00*



10 APRILE 2010

Castelvetrano

KLEOS

Quando la primavera diventa poesia



Nell'aula Magna del Liceo Classico "G.Pantaleo" Castelvetrano si è svolta l'annuale manifestazione poetica organizzata dall'associazione "Pro loco Selinunte" nella quale poeti contemporanei e giovani scrittori si sono confrontati sul

tema "Quando la primavera diventa poesia". Sono intervenuti poeti, quali Ignazio Butera, che hanno deliziato il pubblico presente con poesie dedicate al tema della primavera e del rapporto particolare che si crea tra questa stagione di rinasci-

tutta la storia umana tramutando in poesia le sensazioni, i sentimenti e le emozioni più profonde. La manifestazione ha contribuito a ricordare come "Lo spirito della poesia" viaggi libero e soave in tutti noi.

Raffaele Sciacotta

Signorello coordina

Il giovane liceale Luca Signorello (nella foto) è stato nominato coordinatore cittadino di StudiCentro. "E' l'inizio - ha detto il coordinatore provinciale del Movimento, Giovanni Siragusa - di un processo di ramificazione territoriale di StudiCentro, che andrà a responsabilizzare quei ragazzi, pronti a spendersi per i loro coetanei e particolarmente attenti alle esigenze dei giovani di questa provincia".



Tre studenti del Classico nella finale nazionale delle Olimpiadi del Patrimonio

Il Liceo Classico "G.Pantaleo" ha superato le selezioni regionali della V edizione delle Olimpiadi del Patrimonio, promosse dall'Anisa (Associazione Nazionale Insegnanti Storia dell'Arte) con il patrocinio del Miur, a cui hanno partecipato circa ottanta scuole. La squadra del triennio, composta dagli alunni della I A, Matteo Rametta, Graziana Sanfilippo, entrambi di Partanna, e Serena Gerardi di Campobello, seguiti dalla prof. Mimma Zambito (La prima a sinistra, nella foto, con gli alunni), è entrata in finale, classificandosi prima in Sicilia e totalizzando il terzo miglior risultato a livello nazionale. La selezione regionale, tenutasi a Palermo lo scorso 5 marzo, comprendeva due prove riguardanti 12 argomenti selezionati tra i Siti italiani dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e opere d'arte di grande rilievo dall'età romana al Novecento. La finale a cui parteciperanno circa

40 studenti provenienti da scuole di tutta Italia si terrà a Roma martedì 4 maggio nella Sala dello Stenditoio del Ministero dei Beni Culturali. La prova finale consisterà nella presentazione e discussione da parte della squadra, in un tempo prestabilito di quindici minuti, di un elaborato 'originale' sul patrimonio, frutto del lavoro di gruppo, realizzato tramite supporto multimediale. In occasione dell'ormai prossimo 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la squadra intende realizzare un lavoro sulle tracce dei ricordi, delle testimonianze artistiche e letterarie, dei luoghi legati all'epopea dei Mille in Sicilia. Il percorso storico-artistico sarà intitolato. "1860. La Sicilia gode, canta e balla", iscrizione ancora oggi incisa sul cosiddetto "Muro di Garibaldi" nella Statale 113 Messina-Palermo nei pressi di Gioiosa Marea, in provincia di Messina. Appare evidente infatti, che tali parole

riescano efficacemente a sintetizzare e racchiudere al meglio, la vera portata dell'evento. La spedizione dei Mille, le guerre d'Indipendenza, le lotte risorgimentali, trasformeranno la Penisola Italiana da un'espressione meramente geografica, come l'aveva definita con disprezzo il Metternich in una nazione unita, libera, indipendente.



Università degli studi di Palermo - Dipartimento di Beni Culturali
Liceo Classico "G. Pantaleo" - Liceo Scienze Umane "G.Gentile"

Hoc argumentum... sicilicissitat.
Incontri siciliani sulla commedia antica 4.

Immaginari comici



Castelvetrano - 15 aprile 2010
Aula Magna - Liceo Classico "G. Pantaleo" di Castelvetrano

- h. 16.00: Saluti del preside prof. Francesco Fiordaliso
- h. 16.10: Guido Paduano, *Terenzio e il ricordo dell'eroe comico*
- h. 16.40: Mario Labate, *Vicende della 'probitas': immaginario teatrale e valori etici*
- h. 17.10: Giovanni Cupaiuolo, *La 'memoria' del teatro nella tarda antichità latina*
- h. 17.40: Pausa
- h. 17.55: Gianna Petrone, *Le parti in commedia*
- h. 18.15: Carmen Rotolo, *Viaggi e miraggi*
- h. 18.35: Maurizio Massimo Bianco, *'Un'insalata di mescolanza. A proposito de 'Gl'Ingannati'*

Sulla libertà di informazione

Il 27 marzo, nell'ambito del convegno sul tema: "Libertà d'informazione e responsabilità del giornalista" promosso dal Liceo Classico "G. Pantaleo" "Liceo scienze Umane "G. Gentile" e dalla FILDIS (Federazione Italiana Laureate e Diplomate di Istituti Superiori) Sez. di Castelvetrano, è stata inaugurata al Liceo la Collettiva Fotografica (nella foto i protagonisti) "Donna: una storia infinita", alla presenza di Nino Bellia, Presidente Nazionale dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori), Nino Giordano, Segretario Regionale e di Giuseppe Catania, Segretario Provinciale. Al tavolo dei relatori erano presenti Letizia Maniaci (Giornalista e redattrice di Tele Jato che trasmette da Partinico), la prof.ssa Anna Maria Crescente (presidente della FILDIS), Amico Dolci (figlio di Danilo Dolci) che, con il "Centro per lo Sviluppo Creativo-Danilo Dolci", a "Partinico ed a Palermo", continua l'opera del padre, Antonella Bonsignore (redattrice di Sicydonia), Fabio Grisafi (giornalista di Rai Tre), il Preside del Liceo classico Francesco Fiordaliso. L'evento è stato organizzato dalla FILDIS, curato dal dott. Vincenzo Agate e patrocinato dall' U.I.F.



Partanna nella Rivoluzione del 1848

di Nino Passalacqua

L'anno 1848 si apre a Partanna in un clima di apparente calma. Ne è prova la seduta del Decurionato (Consiglio Comunale) svoltasi il giorno 2 gennaio, durante la quale "si fissano le mete ai generi di minuto consumo"; si liquidano alcune spese; si destinano i beni della diruta chiesa di S. Maria di Gesù "alla veneranda Chiesa del Collegio di Maria" e le due campane "alla chiesa di S. Giuseppe". I 16 decurioni presenti ascoltano serenamente le comunicazioni del Presidente e deliberano all'unanimità.

La Rivoluzione

Niente lascia presagire ciò che sarebbe successo appena dieci giorni dopo. O forse il fuoco cova sotto la cenere, se, scoppiata la Rivolta a Palermo il 12 gennaio, già prima del 21 gennaio a Partanna il popolo insorge al suono della campana della chiesa del Carmelo, detta per ciò "la Generala" e "si forma la Bandiera Costituzionale con fiordilana verde e rosso e musolino bianco" (cfr. Varvaro, *Partanna nel Risorgimento*); e se, nel Comitato Provvisorio prima e nel Consiglio Civico dopo, si ritrovano parecchi ex Decurioni.

Nobili e "civili"

Chi ha voluto a Partanna la rivoluzione? Come a Palermo e nel resto della Sicilia, anche a Partanna sono i liberalborghesi e alcuni elementi dell'aristocrazia baronale ad innalzare la bandiera dell'autonomia siciliana, della costituzione liberale e dell'Italia federale e a dare una direzione politica alla rivolta. Non è un caso, infatti, che il Comitato Provvisorio sia costituito da "civili" e che "civili"



Partanna, Campanile e Chiesa del Carmelo

siano i militi della Guardia Nazionale e il rappresentante di Partanna presso il Parlamento Nazionale. Così come, non è un caso che il "Consiglio Civico", eletto nel mese di giugno, ai sensi della Legge 26 Maggio 1848, su 60 componenti veda nel suo seno 2 nobili e ben 37 "civili", e che soltanto i "civili" ricoprano le maggiori cariche pubbliche (Presidente, Vice Presidente, Cancelliere e Vice Cancelliere del Consiglio Civico, Magistrato Municipale, Ministero Pubblico nei Giudizi, Giudice Conciliatore e Capitano di Giustizia).

Artigiani e contadini

Nel Consiglio Civico sono presenti anche 5 artigiani e 2 contadini, a rappresentare una categoria desiderosa, forse, più di giustizia sociale e di libertà che di autonomia costituzionale e di Italia federale. Per la sua condizione sociale, e forse anche per il suo grado di cultura, essa costituisce la forza d'urto della rivoluzione, ed in un certo senso la "manovalanza", cui viene affidata la difesa delle istituzioni attraverso la presenza nella Compagnia Armata prima e nella Guardia Municipale dopo.

Clero

Ciò che impressiona è, però, la folta presenza di preti, a testimonianza del fatto che

anche a Partanna, come nel resto della Sicilia, la maggior parte del clero, specialmente il più giovane, sia favorevole alle aspirazioni di indipendenza dell'Isola e alla sua evoluzione sociale (cfr. V. Fardella di Torrea, Ricordi su la Rivoluzione Siciliana, p. 168). Siedono, infatti, nel Consiglio civico ben 12 preti, compreso l'anziano arciprete e un canonico. Una presenza, la loro, entusiasta, attiva e propositiva, anche quando sono chiamati a non lievi sacrifici. Lo testimoniano la loro assidua presenza alle sedute del Consiglio, la partecipazione attiva nelle Commissioni Consiliari, nonché l'abnegazione di fronte alle ripetute incursioni finanziarie operate nelle varie realtà ecclesiali che sanno di esproprio. E sarà, forse, per questo che, dopo le prime due sedute, nei registri dei verbali non si trova più la firma dell'arciprete.

Organigramma civico

Il 25 marzo si riunisce a Palermo il General Parlamento. A rappresentare Partanna nella Camera dei Comuni, viene eletto D. Giuseppe Gangi. Il 4 luglio si riunisce il "Consiglio Civico della Comune di Partanna". Esso risulta composto, come si è detto, da 60 elementi rappresentativi di tutte le forze che hanno contribuito alla Rivoluzione. Alla carica di Presidente del Consiglio viene eletto il dr. Don Simone Favara e a quella di Cancelliere (Segretario) il dr. Don Pietro Accardi Giliberti. Più tardi vengono eletti un vice Presidente ed un vice Cancelliere rispettivamente nelle persone dell'Ab. Don Benedetto Monteleone e di Don Giovanni Cappelli. Il potere esecutivo viene affidato ad un Magistrato Municipale (Giunta Municipale) composto da un Presidente e da 3 Giurati. Alla carica di Presidente viene eletto il dr. D. Pietro Accardo Palumbo e a quella di Giurati il dr. D. Giuseppe Todaro

Protagonisti ed avvenimenti

Cavalca, D. Francesco Mendolia (dimessosi il 9/10/48 e sostituito da Don Francesco Criscenti) e il dr. Don Nicolò Passalacqua. Alla carica di Ministero Pubblico nei Giudizi e di Giudice Conciliatore viene nominato il not. D. Giuseppe Giliberti, mentre a quella di Capitano di Giustizia D. Calcedonio Favara, sostituito più tardi, per dimissioni, da D. Giuseppe Marrone.

Vita amministrativa

Una delle prime preoccupazioni del Consiglio Civico è quello di dare ordine e sicurezza alla città. A tal fine, si provvede ad organizzare militarmente la Guardia Nazionale e la Guardia Municipale e a predisporre i Regolamenti di Polizia Urbana e Rurale. E intanto si partecipa alla vita della "Nazione". Nei primi di luglio si dà mandato a Don Giuseppe Gangi di appoggiare l'elezione del novello Re dei Siciliani nella persona del Duca di Genova Alberto Amedeo, secondogenito del Re di Sardegna Carlo Alberto di Savoia, e quando l'11 luglio il Parlamento ne sancisce l'elezione, si indice un festino per i giorni 12, 13 e 14 luglio con la spesa di onze 4 e tari 22.

Organizzazione militare

A settembre, per sopperire alla necessità di armi e munizioni per i militi, siccome "non esiste somma alcuna in cassa", viene ordinata la requisizione di fucili. Ma la ricerca è infruttuosa. Pertanto, "considerato che lo stabilimento di S. Maria di Gesù, e le OO.PP. Maria e Rosa Birbiglia e Prete Giuseppe Ingoglia hanno estesi resti di cassa", il Consiglio, col beneplacito anche dei sei preti presenti, impone

ai rispettivi Amministratori di "consegnare entro tre giorni al Presidente del Magistrato Municipale tutti quei resti". E' il preludio di un continuo "assalto" ai beni della Chiesa. Due "Decreti Ministeriali" del 3 e 6 settembre 1848, infatti, ordinano rispettivamente l'esproprio "degli oggetti e metalli preziosi delle chiese" e quello "delle doti appartenenti a Monasteri, Vescovadi, Abazie, Conventi, luoghi pii laicali ed ecclesiastici di qualunque natura". Il Consiglio all'unanimità delibera di coadiuvare con tutti i mezzi l'esecuzione delle dette ordinanze ed elegge, a tal fine, una Commissione. Ancora una volta i preti presenti si mostrano favorevoli e anzi due di loro, D. Leonardo Tamburello e D. Niccolò Tambarelli, partecipano ai lavori della Commissione.

Organizzazione finanziaria

Ma nuove spese incombono sui Comuni. Nel mese di settembre il Parlamento delibera l'istituzione della Truppa nazionale. Ad ogni Comune, pertanto, viene richiesto "l'ingaggiamento di reclute" e "la tangente" di un numero di cavalli e mule, convertibili in denaro, proporzionato al numero degli abitanti. Partanna viene tassata, per cavalli e mule, per onze 104, tari 8, grana 17 e piccoli 1, "ascendendo gli abitanti a 10.883", e si impegna a farsi carico dei "premi ed indennizzazioni alle reclute". Per far fronte alla "tangente dei cavalli e a quella per la reclutazione dell'Esercito Nazionale", il Consiglio ricorre al prelievo forzoso di "onze 50 dal mutuo contratto con vari stabilimenti, onze 35 da un ex gabello e la rimanente somma dalle Deputazioni delle feste religiose", imponendo ancora una volta

un sacrificio alla chiesa, che i consiglieri-preti accettano di buon grado. E intanto, si cerca di ripianare il bilancio comunale, per una somma pari ad onze 1680.3.16, mediante l'imposizione di nuovi dazi e l'adeguamento dei vecchi. Viene così previsto un dazio, "per una sola volta", di tari 4 per ogni cavallo o mulo; tari 2 per ogni somaro; grana 3 per ogni pecora, capra o porco; tari 1 e grana 10 per ogni vacca di pastura e bove di lavoro; tari 10 per ogni bottega di generi commestibili; tari 15 per ogni bottega di merceria; tari 20 per ogni bottega di tessuti e affini. Inoltre viene fissato a grana 4 il dazio sulla carne, a grana 2 quello sul pesce e all'1% quello sopra le derrate di frumento, fave, orzo e "lenusa" che si prestano o si vendono.

I Favara

Un'iniziativa privata serve ad alleggerire la pesante situazione economica: Don Vincenzo Favara "con l'agevolazione del di lui zio avv. Don Vincenzo Cacioppo", provvede in proprio al reclutamento di 28 militi, ricevendo dal Consiglio "i sensi della più sincera gratitudine".

Epilogo

Purtroppo, però, tanta solerzia e abnegazione vengono frustrate dagli eventi. Nel 1849 il generale borbonico Filangeri intraprende la riconquista dell'Isola che si conclude il 15 maggio con la resa di Palermo. Vaghe e confuse risultano le notizie riguardanti Partanna negli ultimi mesi di quella che si definisce la Rivoluzione Siciliana. Di certo si sa che anche Partanna nell'ultima decade di aprile risulta sottomessa al Borbone.

La Senia di Castelvetro

Il vocabolo siciliano "senia" (dal greco "zènia") in italiano significa noria. Si tratta di un antico marchingegno, che, azionato dal tiro dell'asino, serviva per prelevare l'acqua da un pozzo poco profondo, per irrigare ortaggi e agrumi. A Castelvetro per "senia" s'intende anche il terreno adibito a tali coltivazioni. L'acqua portata in superficie era utilizzata direttamente per l'irrigazione, ma poteva essere versata in una "gebia", dall'arabo "Jebiah" (vasca per irrigazione in muratura). Il nostro territorio, con un sottosuolo ricco d'acqua, nei tempi passati si presentava come un grande giardino di agrumi. La produzione era composta principalmente dalla varietà "partuallu", cui seguivano: "maniglia, lumii, pirittuna e lumii duci". In seguito sono arrivate le varietà più pregiate come il "brasiliano ed il washington". Nel territorio di Catania esiste il "tarocco", una varietà che si presenta più appariscente, ma dal gusto un poco acido, richiesto ed apprezzato dai gusti dei consumatori dell'Italia Settentrionale e del Nord Europa. Durante la passata civiltà contadina i terreni agricoli, l'unica ricchezza della Sicilia, erano di proprietà dei nobili, dei ricchi possidenti eredi di feudatari e della Chiesa; in minima parte anche dei "burgisi" (piccoli proprietari che coltivavano loro stessi il loro podere). Per la coltivazione, i benestanti cedevano le loro terre ai "mmitateri" (mezzadri) oppure ai "gabilloti", che pagavano un affitto "la gabella" oppure si fidavano dei "suvrastanti" o dei "camperi". "Lu iurnateri" (colui che lavorava dietro un compenso giornaliero) e "l'adduvatu o alluveri" dal francese "à louer" (che si può locare) erano dei lavoratori saltuari, che faticavano più degli altri, ma guadagnavano così poco da patire letteralmente la fame. In tempi più recenti, espropriati i beni ecclesiastici, scomparso il latifondo, gradatamente questi terreni, sia pur frazionati, sono andati a finire in mano a questi contadini. Sembrava che finalmente la loro

sorte fosse cambiata in meglio. Purtroppo con la concorrenza del libero mercato, dai paesi del terzo mondo e da quelli in via di sviluppo, dove la mano d'opera ha un costo bassissimo, sono arrivati nei nostri mercati i prodotti agricoli ad un prezzo concorrenziale. Sicché, gli agrumi siciliani, fra i migliori del mondo, non potendo combattere la concorrenza straniera, sono rimasti invenduti e gli agrumeti abbandonati ed incolti. Intorno agli anni '70, la Regione Siciliana, per dare un aiuto al settore agrumario, tramite l'AIMA, incominciò a comprare l'eccedenza; si è assistito, così, al macero di montagne di ottime arance distrutte sotto i cingoli del trattore. Una iniziativa che lascia molto riflettere, se pensiamo al terzo mondo che muore di fame ed avitaminosi, per mancanza di frutta. Purtroppo anche uliveti e vigneti stanno per subire, per gli stessi motivi, la stessa sorte. Scompare così a poco a poco una cultura molto antica portata dagli arabi durante la loro dominazione. Sparisce anche "lu siniaru" un contadino specializzato per una cultura altamente specializzata. Tutta la famosa "conca d'oro", attorno a Palermo, è sommersa dal cemento. Il contadino, proprietario e non, non sa adeguarsi alle nuove esigenze di vita; non sa investire i suoi risparmi e non sa adeguare la sua mano d'opera in altre attività da crearsi lui stesso ex novo, e preferisce riprendere la strada dell'emigrazione nel Settentrione d'Italia, iniziata un secolo fa dai suoi avi verso le Americhe. In mancanza d'adeguati interventi governativi, la Sicilia, terra fertile popolata da grandi lavoratori, chiamata nel passato il granaio d'Italia e per tale ragione contesa da tutti i popoli più progrediti del Mediterraneo, quasi per un destino avverso, resta sempre il fanalino di coda dell'Italia e considerata dagli altri popoli come il terzo mondo d'Europa.

Francesco Undari

Le farmacie di turno dal 10 aprile al 9 maggio 2010

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
10 aprile	Ciulla R.	Dallo	Spinelli	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Calabrese
11 aprile	Ciulla R.	Dallo	Venezia	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Caravaglios
17 aprile	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Venezia	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Caravaglios
18 aprile	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Di Prima	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Giubilato
24 aprile	Rotolo	Dallo	Di Prima	Pace	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Giubilato
25 aprile	Rotolo	Dallo	Ferracane	Pace	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Grimaudo
1 maggio	Galante	Barbiera e Conf.	Ferracane	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Grimaudo
2 maggio	Galante	Barbiera e Conf.	Giardina	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Licari
8 maggio	Dia	Dallo	Giardina	Parisi	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Licari
9 maggio	Dia	Dallo	Ingrassia	Parisi	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo



REGIONE SICILIANA – DISTRETTO SCOLASTICO N. 65
DIREZIONE DIDATTICA STATALE “L. CAPUANA”

91028 – PARTANNA (TP)
TELEFONO 0924 49396 - FAX 0924 88415



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
P.O.N. 2007-2013
“Competenze per lo sviluppo”
Annualità 2009-2010



MIUR
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Affari
Internazionali - Ufficio V



REGIONE SICILIANA
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Comunicazione al pubblico per i progetti Pon attivati nella Direzione Didattica “L. Capuana”

**Programmazione Fondi Strutturali 2007-2013
Programma Operativo Nazionale: “Competenze per lo sviluppo” finanziato con il
Fondo Europeo di Sviluppo Europeo
Annualità 2009-2010**

PON Competenze per lo sviluppo FSE

Obiettivo B:
Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti

Codice Progetto B-1- FSE – 2009-1574

Azione B 1 Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave – Comunicazione in lingua straniera

Titolo del progetto: “English for ever”

**DURATA DEL CORSO: 30 ore di formazione per un gruppo di 30 docenti da concludersi
entro dicembre 2010 con rendicontazione finale**

PON Competenze per lo sviluppo FSE

Obiettivo F:
Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e le inclusioni sociali

Codice Progetto F-1-FSE-2009-2586

Azione F1 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del I° ciclo.

Titoli dei progetti:

Modulo genitori “Valorizziamo il nostro ambiente”

Modulo 1 “ Dai piedi alla testa in movimento” (2 corsi)

Modulo 2 “A scuola teatrando” (2 corsi)

Modulo 3 “ Esploriamo il nostro ambiente” (2 corsi)

**Il Dirigente Scolastico
Dott. Stefano Nastasi**



DIECI APRILE 2010

KLEOS

PARVA FAVILLA

SENZA COMMENTO

Partanna: rischio caos nella circolazione stradale

E' di questi giorni la notizia di un'imminente ordinanza del Sindaco di Partanna che non sta certo producendo “salti di gioia” nella popolazione di un intero quartiere. Si tratta dell'ordinanza tesa a “regolamentare” la circolazione stradale nelle vie Cialona, XV Gennaio e Franco Caracci, che coinvolge, oltre al 50% del flusso di uscita/ingresso dalla/nella città, quella parte del Nuovo Centro che si stende a nord della via Papa Giovanni. A scanso di equivoci, diciamo subito che non siamo contrari ad ordinanze che regolano la circolazione. Vorremmo, però, che fossero emanate “cum grano salis” e tali da non farle apparire come un parto di quello che goliardicamente viene evocato come UCAS (Ufficio Complicazioni Affari Semplici). Siamo perfettamente consapevoli che la circolazione nella via XV Gennaio è a forte rischio. Ma prima di provocare un “finimondo”, non sarebbe il caso di tentare soluzioni meno drastiche? Ne suggeriamo una che ha tutto il sapore di un “uovo di Colombo”. In atto, il caos nella strada in questione è provocato dal posteggio a “spina di pesce”, che riduce enormemente la sede stradale. E allora, perché non tentare di risolvere il problema ordinando il posteggio con “stalli di sosta” paralleli al marciapiede, come lodevolmente è stato fatto in via Libertà? Teniamo presente che stiamo parlando di una strada ampia 15 metri, non di un “budello”! Certo, un'altra operazione (di alleggerimento) potrebbe essere tentata con la riapertura della via Normanni, la cui ostruzione provoca (da oltre un anno!) un aumento di traffico sulla via XV Gennaio di almeno il 25%. Ma evidentemente è più facile emanare un'ordinanza che ricostruire una muraglia!

QUANTO PAGANO I CITTADINI SUI PROPRI REDDITI PER ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE?

- A Castelvetrano	€ 0,0 %
- A Salemi	“ 0,3 %
- A Mazara	“ 0,4 %
- A Partanna	“ 0,5 %
- A Gibellina	“ 0,5 %
- A Salaparuta	“ 0,5 %
- A Santa Ninfa	“ 0,5 %
- A Poggioreale	“ 0,6 %

N.B. I dati sono desunti dal sito internet del Dipartimento delle Finanze

Successo per il vino

PARTANNA - E' stato un successo anche per le aziende partanesi la Prima Rassegna di vini siciliani enodamiani voluta dagli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala con la collaborazione della scuola e delle aziende siciliane del settore. Sessantasette aziende partecipanti e più di duecento vini degustati con undici vincitori a salire sul podio. Tra questi, per i rossi, al primo posto la Occhiodisole di Partanna con l'etichetta Occhiodisole Nero d'Avola 2008. La piccola azienda ha condiviso il risultato con il vino Eughenes 2006 delle Cantine Europa di Trapani e l'Azienda Agricola Aldo Viola con un vino biodinamico, lo Shiv, un blend di Nero d'Avola e Cabernet Sauvignon del 2005. “E' per noi un grande risultato – ha ribadito il direttore commerciale della Occhiodisole, Mimmo Scimonelli - il milione e duecentomila bottiglie vendute nel 2009 ci ha consentito di abbattere i costi di produzione e di raggiungere così un ottimo binomio qualità-prezzo. Non a caso abbiamo potuto chiudere un contratto con una grossa azienda importatrice di vino in bottiglia la Wines Pvt. Ltd. di Gurgaon – Haryana (INDIA) per la fornitura di circa cinque milioni di bottiglie entro il 2010”

Toponomastica a Partanna

a cura di **Antonino Pellicane**

VIA XX SETTEMBRE

Se il nome della via è una data sorge spontaneo interrogarsi sulle motivazioni che hanno animato la scelta, sulla fondatezza dell'evento che assurge a dignità di intestazione per una strada. Non sempre è agevole, nell'evolversi degli eventi che hanno determinato il lungo cammino della civiltà, ricordare e collegare una data agli avvenimenti che l'hanno caratterizzata. Denis Mack Smith, uno dei nostri più insigni studiosi, a tal proposito soleva citare le sue personali difficoltà di memorizzazione delle specifiche date della storia, alla cui menomazione diceva di sopperire con la semplice consultazione, attingendo al suo vasto archivio storiografico. In psicologia questo processo è giustificato con il riferimento ad un fenomeno naturale come l'oblio, che è quella particolare facoltà della mente di potersi svuotare da insignificanti acquisizioni e conoscenze, per lasciare il posto a sempre più nuove e rilevanti. Nei piccoli agglomerati della terra si riscontra con notevole parsimonia l'utilizzo di date a rinfoltire il nugolo di nomi delle vie degli stradari urbani, a differenza delle grandi città in cui la scelta è ampia e varia. A Partanna gli scarsi esempi nel settore della datazione si fermano a due soli esempi, ossia quello del sisma che sconvolse le popolazioni della Valle del Belice nella tragica e desolata freddezza notte del XV Gennaio del '68 e il ricordo dell'Unità a seguito delle ben note vicende risorgimentali, che hanno prodotto la storica Presa di Porta Pia, quando all'alba del XX Settembre del 1870 l'esercito italiano iniziò l'assedio contro i soldati pontifici che, dopo una fievole resistenza, si arresero alle truppe italiane,

determinando la fine del potere temporale dei Papi. Come giustificare e spiegare, oggi, la scelta che un tempo fu fatta per siffatta data, a fronte della molteplice varietà di eventi e avvenimenti, molti dei quali sicuramente molto più pregnanti e consoni per delineare il cammino dell'uomo, la nascita delle civiltà, l'evoluzione dei popoli? Come disse il poeta Samuel Johnson: “Di tutto ciò che i cuori umani devono sopportare, com'è piccola la parte che leggi o re possono determinare o di cui si occupano!”. Ma per quanto piccola sia questa parte, le decisioni relative alla guerra e alla pace sono in grado di cambiare la vita di tutto un popolo; e alcuni enigmi della storia d'Italia possono essere spiegati solo indagando le vicende che si verificarono ai vertici dello Stato. Una interpretazione alla scelta della specifica data del XX settembre, fra le tante possibili ed individuabili nel panorama della nostra storia patria, ci è fornita in modo eloquente da Francesco Saladino, il quale riferisce come la rigida opposizione del papato al compimento dell'Unità generò in Partanna posizioni di settario anticlericalismo, dal momento che la cittadina era allora pervasa da sentimenti patriottici e liberali. Con siffatti presupposti è facile giustificare, pertanto, come la ricorrenza del 20 settembre divenne la solennità civile più sentita e celebrata. Negli annali della storia partannese è da annoverare in particolar modo la manifestazione del 20 settembre 1904, in cui un solenne corteo organizzato dall'amministrazione comunale, con stendardi tricolori ai balconi e profluvio di gente, sfilò per le vie del corso. La commemorazione provocò allora la crisi dell'amministrazione comunale che l'aveva indetta e servì a delineare una migliore geografia del paese che, come riferì il nostro storico locale, si avviava finalmente ad uscire fuori da una logica legata a potentati familiari, per dare alla politica un più ampio respiro nazionale.

La Pasqua del Signore (La Lora)

In ogni paese della Sicilia si celebra la Settimana Santa con riti colmi di religiosità, dove viene rappresentato il dolore per la crocifissione, la morte e la deposizione nel sepolcro di Nostro Signore Gesù Cristo. La fine di tale triste periodo culmina nella Sua risurrezione, il giorno di Pasqua, con varie celebrazioni, profondamente religiose, e piene di folklore. Una delle più affascinanti si svolge la mattina di Pasqua a Castelvefranco dove si rappresenta l'Aurora, (la Lora), un antico rito religioso sulla risurrezione del Signore che culmina nell'incontro festoso con Maria Addolorata. Artefice di questo incontro è l'Arcangelo Gabriele con una serie di visite proprio alla Madonna. Le statue del Cristo, dell'Angelo e della Madonna rispettivamente delle confraternite dei falegnami (mastirascia), dei bottai e dei contadini vengono poste ai due estremi della grande piazza Garibaldi. Tutto inizia la mattina presto; da qui il nome "aurora". I preparativi della festa consistono nel posizionare ad un lato della grande piazza Garibaldi il Cristo Risorto in compagnia dell'Arcangelo Gabriele, mentre sull'altro lato, non vista, si trova la Madonna Addolorata avvolta in un lungo manto nero in segno di lutto. Tra ali di folla assiepati lungo il percorso, l'Arcangelo Gabriele va ad annunciare alla Madonna l'avvenuta risurrezione del Cristo, dapprima passo dopo passo e, dopo, lungo il percorso, correndo e saltellando per la gioia. "Matri Santissima nun



chianciri chiù chi to figgiu allivisciu". Purtroppo la Madonna non sembra credergli e l'Arcangelo ritorna mestamente indietro a riferire la notizia a Gesù. Al terzo tentativo, la Madonna incredula ma piena di speranza, decide assieme all'Angelo di recarsi verso l'atteso incontro col figlio. Anche Gesù si mette lentamente in cammino. L'incontro che avviene al centro della piazza tra il suono festoso delle campane, applausi e scoppi di mortaretti, culmina con salti di gioia dell'Angelo Gabriele assieme a Gesù e la Madonna. Grazie ad un marchingegno le braccia della Madonna si aprono in segno di gioia favorendo la caduta del manto nero che l'avvolgeva, consentendo così il volo di uccelli e tortore precedentemente nascosti. Inizia così per il Cristo risorto, la Madonna e l'Arcangelo Gabriele la trionfale processione per le vie del paese. Per i cristiani inizia così il periodo lungo quaranta giorni che precede l'ascesa definitiva in cielo di Nostro Signore.

Antonio Pasquale Passerino

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"DANTE ALIGHIERI"

ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Via Trieste, 20 91028 - Partanna; tel: 0924 88329 fax: 0924 922545

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
PON
"Competenze per lo sviluppo"

Programma Operativo Nazionale
OBIETTIVO CONVERGENZA
Annualità 2007/2013
"Competenze per lo sviluppo"
2007-IT 05 1 PO 007 F.S.E.

Le nostre ricette

a cura di Ina Venezia

TORTA ALLA FRUTTA

Ingredienti:

Per il pan di spagna: 6 uova, gr. 200 di amido, gr. 250 di zucchero, una bustina di lievito.

Per la crema: 1 litro di latte, 2 uova intere e 2 tuorli, 10 cucchiaini di zucchero, 6 cucchiaini colmi di amido, vanillina, scorza di limone, mezzo litro di panna vegetale.

Dividete i tuorli dagli albumi e versate una parte dello zucchero nella terrina con gli albumi e l'altra metà in quella con i tuorli. Montate gli albumi a neve ben ferma, fate la stessa cosa con i tuorli fino a farli diventare gonfi e spumosi. Aggiungete l'amido ai tuorli, infine mescolateci anche gli albumi. Unite da ultimo il lievito. Versate in una tortiera di circa 36 cm di diametro e cuocete per 30 minuti a 180° e 10 minuti a 150°.

Sbattete le uova con lo zucchero e la vanillina, aggiungete l'amido e il latte poco alla volta. Cuocete a fuoco moderato fino a quando non sarà della consistenza giusta. Togliete dal fuoco e grattugiateci la scorza di limone. Lasciate raffreddare. Uniteci delicatamente la panna vegetale montata.

Dividete in due il pan di spagna e inzuppate con una soluzione di acqua, zucchero e maraschino la base. Versateci sopra una parte della crema livellandola. Sistemate sulla crema il secondo disco di pan di spagna e inzuppate anche questo. Sistemate sopra e sui lati la restante crema. Guarnite a piacere con la frutta. Preparate una gelatina chiara e spennellatela sulla frutta. Completate la decorazione con lamelle di mandorla sui bordi.



Le 10 canzoni più programmate
dall'11 marzo al 7 aprile 2010

SuperPlaylist Chart

a cura di Gianfranco Pastore

- 01 DASHBOARD CONFESSIONAL - Belle Of The Boulevard
- 02 ELISA - Anche se non trovi le parole
- 03 KESHA - Tik Tok
- 04 IRENE GRANDI - La cometa di Halley
- 05 THE TEMPER TRAP - Sweet disposition
- 06 VALERIO SCANU - Per tutte le volte che
- 07 GABRIELLA CILMI - On a mission
- 08 RIHANNA - Rude boy
- 09 LADY GAGA feat BEYONCE - Telephone
- 10 SKUNK ANANSIE - Because of you

Discovery Dance Parade

a cura di Salvo Li Vigni

- 01 STEVE AOKI - I'm in the house
- 02 RIVA STARR - I was drunk
- 03 GRAMOPHONEDZIE - Why don't you
- 04 KESHA - Tik Tok
- 05 GIGI DE MARTINO - Il canto della sirena
- 06 LEROY GOMEZ - Everybody in love
- 07 FERNANDO LOPEZ - Money e Cash
- 08 G. PONTE E C. MARCHI - Don't let me be misunderstood
- 09 RIO - Serenade
- 10 QIKA - I'm so excited

	Studio del territorio ed Intercultura G-1-FSE-2009-460	Il progetto mira a sviluppare il processo di educazione interculturale attraverso la cooperazione e la conoscenza delle diverse culture e lo sviluppo di quelle capacità che consentono di mettere in relazione individui culturalmente diversi, per contrastare fenomeni di razzismo e xenofobia		OLIMPIADI DELLA MATEMATICA C-4-FSE-2009-686	Il progetto mira a valorizzare l'interesse per la matematica stimolando l'intuizione dei singoli alunni attraverso le loro conoscenze e sostiene l'impegno di chi mostra particolari inclinazioni per gli studi scientifici.
	Arte e Immagine C-1-FSE-2009-2338	Il progetto mira a formare ed educare attraverso i linguaggi dell'arte e della creatività e a fornire percorsi di apprendimento diversi volti al recupero dell'appartenenza culturale e dell'identità personale.		MATEMATICA 1 C-1-FSE-2009-2338	Il progetto mira a potenziare le capacità induttive e logico-deduttive degli allievi e a motivare e sostenere il loro impegno riguardo la disciplina.
	Italiano 1- Impariamo a leggere e comprendere C-1-FSE-2009-2338	Il progetto mira a potenziare le capacità di lettura e comprensione di testi di vario genere e a facilitare il processo di rielaborazione e produzione sia scritta che orale.		A contatto con la realtà C-5-FSE-2009-367	Il progetto, che ha lo scopo di ridurre le distanze tra la scuola e il mondo del lavoro, verrà realizzato con la "GLOBALCOM sri", azienda all'avanguardia nella produzione di software per la gestione delle aziende.
	Studiare è bello C-1-FSE-2009-2338	Il progetto è finalizzato a potenziare le capacità di studio e a valorizzare le abilità logico-critiche degli allievi, oltre a favorire il connubio tra cultura e tecnologia.		Inglese 1 C-1-FSE-2009-2338	Il progetto mira allo sviluppo delle competenze della lingua inglese in riferimento ai parametri del Quadro Comune Europeo (CEF); alla certificazione dei livelli raggiunti e alla consapevolezza di una identità europea

è primavera!

Keidea®

**sboccia la
convenienza**



**Composizione
LAURA**

specchio + base
+ lavabo in ceramica
cm. 65

189,00 €



Camera da letto SILVIA

laccata composta da:
armadio 6 ante - letto
come 3 cassetti
2 comodini e specchio escluso rete e materasso

890,00 €



Tavolo Allungabile "Fiocco"

in massello - mis 80x180/360 - colore noce - completo di 6 sedie

349,00 €



**Scrivania porta pc
CONTACT**

colore arancio, bianco,
nero, rosso

79,00 €



**Barbecue a gas
OASIS**

con pietra lavica
e con fornello

84,00 €



AMPIO REPARTO DI BARBECUE



AMPIO REPARTO DI FONTANE



Sedia MEETING

colori: blu, rosso
nero, arancio

15,90 €



SOTTOCOSTO

Salotto SELANGOR

in Ecorattan

189,00 €



Motosega VALEX

ECS 26

da potatura

129,00 €



**Dondolo 4 posti
SERIE LUSO**

In ferro - colore struttura
verde - colore cuscini
bianco, verde

115,00 €

CUCINA LUISA

€ 2.299,00

+ LAVASTOVIGLIE + SOGGIORNO € 1,00

MODELLO LUISA ANTE LACCATI COMPOSIZIONI COME FOTO 3.30 ML 240 X 100 DISPONIBILI IN VARI COLORI

CON L'ACQUISTO DELLA **CUCINA LUISA**
RICEVERAI LA **LAVASTOVIGLIE** IN TRIPLA CLASSE A
ED IL **SOGGIORNO MOD. CARLO**
CON L'AGGIUNTA DI 1 SOLO EURO

**Autostrada A-29
uscita Castelvetrano**

**visitate il nostro sito
www.keidea.com**

**telefono
0924 937401 - 0924 908880**

**fax
0924 907695**

Salve cari amici, come vi sentite nel mese di aprile? Dolce dormire? Ora che anche la pasqua è passata, portando via gli ultimi strascichi delle abbuffate, le feste, il torpore. Adesso che siamo in primavera il brutto tempo e la pioggia sono un ricordo, ci predisponiamo tutti alla bella stagione, facciamo buoni propositi e soprattutto ci vogliamo avvicinare bene alla prova costume.

E come sempre noi di gym magazine, noi che giornalmente vi vediamo nei centri gymnetwork, vi vogliamo dare delle dritte per superare indenni le festività pasquali: a voi un programma di "remise en form" senza stress. Poi utili informazioni per il gonfiore delle gambe e consigli sulla moda-mare dell'estate 2010 con una carrellata di notizie sui costumi da sfogliare al mare quest'estate con il fisico che avete allenato duramente. Allora che aspettate, dateci dentro con l'allenamento.

Ezio

Come rigenerarsi dopo le feste pasquali senza mettersi a dieta

Eccovi due idee per recuperare le esagerazioni delle feste pasquali. Se siete tra coloro che proprio non riescono a seguire una dieta o che non hanno mai nemmeno pensato ad una dieta, ma volete tornare in forma dopo le abbuffate pasquali anche perché la prova costume si avvicina, ecco di seguito alcuni consigli per un'alimentazione sana, utili a perdere quel po' di sovrappeso e a tornare in forma. Per cominciare, smettete di mangiare cioccolato e sgranocchiare stuzzichini a tutte le ore del giorno: le feste sono finite! Limitate un po' il consumo di pasta, diminuendo di circa 20 grammi le dosi quotidiane e preferite carni e pesce alla griglia al fritto. Evitate di consumare troppi insaccati e limitatevi nell'assaggiare tutti i tipi di formaggio che vedete al banco del supermercato, preferendo quelli magri ai saporiti gorgonzola, mascarpone e simili. Sacrificate la velocità e la praticità del sugo pronto alla bontà e alla leggerezza

dell'uso di prodotti freschi e naturali, sostituendo basi e preparati con il pomodoro fresco. Aumentate il consumo di frutta fresca, scegliendola come merenda o spuntino. Ricordate che le insalate gustose e nutrienti al contempo con pochi grassi sono le preferite in questo periodo. A queste piccole accortezze aggiungete un po' di attività fisica, almeno tre volte alla settimana, per tenere in forma l'organismo, i muscoli e l'umore.



Costume 2010

Allo spuntare del primo pallido sole la voglia di mettere da parte, soprattutto di nascondere nell'armadio i maglioni e di mandare in tintoria cappotti e piumini, è tanta.

Le nuove collezioni nelle vetrine ci fanno venire voglia di scoprirli. Ma, subito dopo che alle giacchine leggere, ai vestitini e alle t-shirt, il pensiero va ai costumi da bagno. Ma si sa, la prova costume provoca quasi a tutte un gran malessere. Bianchicce e con quei chilletti di troppo che l'inverno generosamente regala, è difficile immaginarsi volteggiare leggiadre in piscina e sul bagnasciuga. Ma un nuovo costume promette di sfilare il corpo e nascondere le taglie di troppo.

Avete la classica forma a mela, con fianchi e seno abbondante? Il modello che fa per voi è quello che stringe il girovita, in modo da armonizzare la figura. Siete fatte a clessidra, con la vita a vespa? C'è il costume che solleva il seno e lo definisce. Se siete a pera (la forma più diffusa delle donne), con fianchi larghi e poco decolleté, il modello giusto accentuerà il busto e stringerà sotto. Per una donna più matura, il tutto firmato Sculpture, di Speedo. Interagendo in armonia con il tuo corpo, Speedo Sculpture appiattisce delicatamente la vostra pancia, modella e solleva il vostro petto e crea delle linee armoniose che ridisegneranno la vostra silhouette. Resistente ma al tempo stesso liscio come seta sulla pelle, quest'eccezionale tessuto offre la massima flessibilità e ottima resistenza al cloro, permettendo così ai costumi di durare nel tempo, nuotata dopo nuotata, soprattutto in piscina. Da provare anche *Orablu* e *Prima donna*. Per le teenager invece, *Miss Bikini* propone il multicolor sia per bikini che costumi interi in lycra stampata, effetto goffrato nel rosa,

turchese e bianco, o pizzo elasticizzato nelle tonalità del nero, bianco e verde smeraldo. Focus sulla stampa in tutte le sue declinazioni: graffiati, piccoli cuori come pois per mini dress e costumi, gioielli floreali intervallati e arricchiti da righe, fantasie accese nelle margherite giganti e nei girasoli stilizzati dove il logo diventa parte integrante della texture. La moda mare per l'uomo dell'estate 2010 è sicuramente molto sexy. Ma quest'anno bisogna davvero avere un fisico bestiale. Spariscono, o quasi, i costumi lunghi al ginocchio e larghi e tornano i costumi aderenti. Lo slip non perdona. Un po' di pancia, un sedere cadente ed una gambetta che ricorda un sedanino si vedono e si vedranno fin troppo durante l'estate 2010. *Frankie Morello* ed *Enrico Coveri* propongono il classico slip, molto interessanti le fantasie di colori che aggiungono un tocco un po' retrò che almeno a noi ricorda tanto le spiagge italiane di fine anni '60. *Disquared* spazia, dallo slip piccolo e aderente al "pantaloncino da spiaggia".

Gambe belle e in salute

Con l'arrivo della bella stagione tutte noi vogliamo mettere in mostra le gambe, dopo essere state costrette a celarle sotto abiti pesanti durante i mesi più freddi; questa desiderio però si può scontrare con diffusi inestetismi, causati da una scarsa attenzione dedicata a questa parte del corpo, importante non soltanto sotto l'aspetto estetico, ma anche per la salute dell'intero organismo. La salute e la bellezza delle gambe dipendono da un equilibrio delicato tra più fattori: livelli ormonali, circolazione sanguigna, peso e abitudini alimentari e di vita. Le donne poi sono più soggette, rispetto agli uomini, a manifestare problemi di ritenzione idrica, adiposità locali o sensazioni di gonfiore, transitorio o prolungato nel tempo. Iniziamo dicendo che la sensazione di gonfiore è in genere originata da una posizione seduta prolungata nel tempo (davanti al televisore o al pc), senza nessuna attività muscolare a fare da pompa, o, al contrario, da attività che richiedono di stare a lungo in piedi, insomma da posture scorrette che fanno ristagnare i liquidi nei tessuti delle gambe. Un'altra delle possibili cause del gonfiore è l'irregolarità intestinale: la stipsi infatti provoca non solo gonfiore a livello dell'addome, ma ostacola anche il corretto fluire del sangue a livello del bacino. È fondamentale affrontare il gonfiore alle gambe in maniera olistica, con applicazioni locali di prodotti, ma anche modificando alcune nostre cattive abitudini, come l'eccessiva pigrizia che ci spinge a compiere poca o pochissima attività fisica, o il consumo di alimenti ad elevato contenuto in sale (e moltissimi dei prodotti che acquistiamo quotidianamente al supermercato lo sono). Questi sono alcuni consigli utili

per alleviare la sensazione di pesantezza, tornare a stare meglio e scoprire le gambe senza nessun timore! - La sera, al ritorno dal lavoro, concedetevi un momento di relax e fate alle gambe una doccia d'acqua fredda: quest'ultima infatti agisce da vasocostrittore e rilassa immediatamente una sensazione di benessere. - Evitate di indossare durante la giornata, specie se non avete modo di sostituirle, calzature piatte o con tacchi eccessivamente alti. - Bevete almeno un litro e mezzo di acqua al giorno e riducete l'uso del sale. - Consumate con frequenza verdure ricche di sostanze anti-ossidanti come cetrioli, lattuga, e ortaggi di colore rosso, arancio e giallo. - Massaggiate la parte dolente la sera con movimenti dal basso verso l'alto con pomate a base di centella o creme rinfrescanti al mentolo. - Evitate di esporvi al sole nelle ore più calde della giornata, poiché il calore provoca la dilatazione venosa. - L'azione di alcune essenze costituisce un miglioramento per la circolazione venosa e linfatica: cipresso, geranio, sandalo, limone, betulla, mirto, ginepro e pino. Potete diluire 2 o 3 gocce di queste essenze in 2 cucchiai di olio di mandorle dolci ed effettuare un massaggio rilassante e decongestionante. - Anche lo Yoga può aiutare ad alleviare il gonfiore alle gambe. Molti Maestri Yoga consigliano ad esempio la posizione della farfalla. - Ed ecco la ricetta per un bagno rigenerante anti-gonfiore: fate bollire per quindici minuti 400 grammi di foglie di vite, filtrate con un colino e versate nella vasca da bagno. Restate immerse nella vasca per una quindicina di minuti e poi sdraiatevi per 20 minuti con le gambe leggermente sollevate.

Digestivo anti-colesterolo

Secondo una ricerca del CNR, il riso rosso, il tè verde e gli estratti della canna da zucchero possono diventare degli efficaci sostituti dei farmaci anti-colesterolo. Fitosteroli (molecole presenti nelle piante inserite in certe bevande funzionali a base di latte), riso rosso fermentato, policosanoli (estratti dalla canna da zucchero) e tè verde possono contribuire, inseriti in una dieta equilibrata, a ridurre i livelli di colesterolo. Lo dimostra uno studio condotto da ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche, i cui risultati sono stati pubblicati su *Nutrition, Metabolism e Cardiovascular Diseases*. Da tempo si sa che queste sostanze sono in grado di abbassare il colesterolo, ma la novità sta nella loro associazione: insieme rappresentano una valida alternativa all'impiego di farmaci come le statine. Esse sono una categoria di farmaci che riducono il

livello di colesterolo nel sangue. Le statine rallentano in modo significativo la progressione dell'aterosclerosi (e il rischio di angina, infarto, stroke e morte). Le persone sotto cura di statine spesso soffrono di colesterolo alto ma alti livelli di colesterolo non sempre sono la causa di disturbi come aterosclerosi. Gli individui a rischio di aterosclerosi o che soffrono di questo disturbo nonostante non sia presente un alto livello di colesterolo possono essere considerati per trattamento con statine. Quindi, in mini-drink costituito da latte arricchito in 2 gr di fitosteroli dopo cena e prima di coricarsi una capsula composta fondamentalmente da riso rosso fermentato, policosanoli e tè verde rappresentano la terapia ideale proprio nei casi in cui è possibile non ricorrere ai farmaci, tutto va prescritto e seguito dal medico curante.

Mangia le cicche ed eviterai le carie

Mastica le gomme e vedrai che denti sani! Lo sai come sono i chewing gum di ultima generazione? Anti-carie, senza zucchero e con i probiotici. Per una bocca sana e forte!

Le nuove linee guida del Ministero del Welfare (che oggi comprende quello della Salute) consigliano il chewing gum per prevenire le carie, infatti bene lontano i batteri, prima causa di questo problema, perché la masticazione stimola la produzione di saliva che, a sua volta, incrementa i meccanismi di difesa. Come in tutte le cose, però, non bisogna esagerare e si deve scegliere il prodotto giusto. I chewing gum più indicati sono quelli privi di zuccheri fermentabili e a base di edulcoranti come lo xilitolo, un dolcificante estratto dalla frutta, amaro per i denti perché previene la placca e favorisce la rimineralizzazione. Oppure le gomme al fluoro, meglio se acquistate in farmacia, così la quantità di minerale è garantita. O, ancora l'ultima novità: i chewing gum con probiotici (una volta definiti genericamente "fermenti lattici"), i probiotici sono prodotti contenenti microrganismi vivi che vengono assunti con l'obiettivo di modificare la microflora intestinale, al fine di migliorare lo stato di salute dell'individuo o trattare una malattia, in grado di riequilibrare e rinforzare le difese naturali della bocca, riducendo la formazione della placca e la carica di batteri cariogeni.



Un test per far nascere sano il tuo bambino

Si tratta di nuovo esame che aiuterà le coppie portatrici di malattie genetiche ad avere figli sani. È già disponibile, ecco cosa fare. Dare alla luce un bimbo sano e bello è oggi un obiettivo più vicino anche per le coppie portatrici di malattie genetiche o cromosomiche. Una nuova diagnosi genetica pre-concepimento è stata infatti messa a punto da un'équipe di ricercatori romani dell'Università La Sapienza e del Laboratorio Menoma. Consente di avere figli sani grazie a una selezione degli ovociti (e non degli embrioni, vietata dalla Legge 40), mettendo d'accordo etica e scienza. Il test è già disponibile, tanto che a Roma è nata la prima bimba, bella e soprattutto sana.



Idealimpianti s.a.s.

di Cucchiara Vincenzo & C. - via del Popolo, 81 - PARTANNA
 tel/fax: 0924 87046 - cell: 328 1153211
 email: idealimpiantisas@libero.it - www.idealimpiantisas.com

Si prende cura di CASA TUA

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- IMPIANTI ELETTRICI - IDRAULICI - TERMICI
- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- SISTEMI DI AUTOMAZIONE (cancelli automatici)
- SISTEMI DI ALLARME E DI VIDEOSORVEGLIANZA

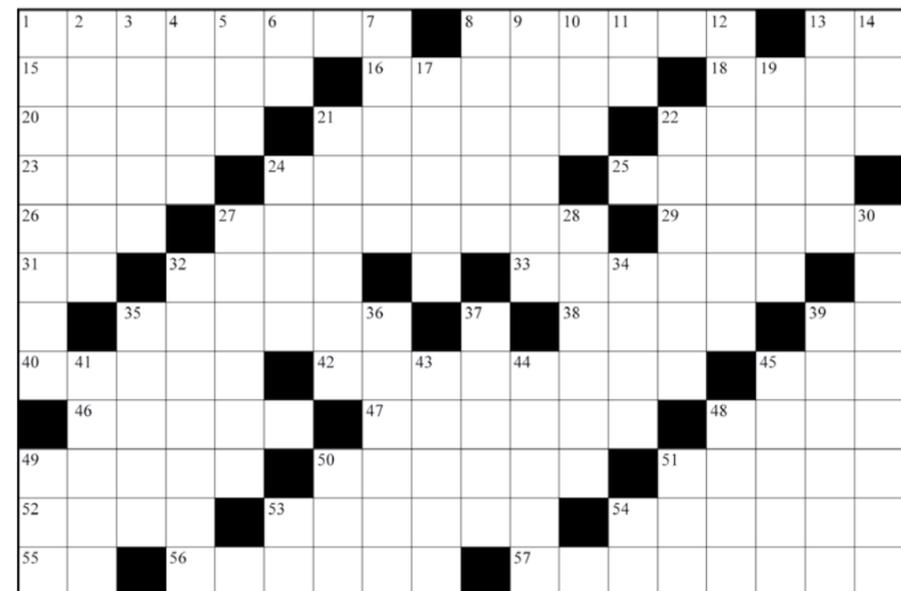
PENSIAMO A TUTTO NOI !!!



Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Pigmento scuro della pelle - 8. Scenetta comica per uno spettacolo di varietà - 13. Cagliari - 15. Un personaggio dell'Amleto di Shakespeare - 16. Comune in provincia di Napoli - 18. Regione dell'Etiopia nord-orientale - 20. Svelte, abili - 21. Città della Sicilia - 22. Lo scudo della dea Atena - 23. Antica città dell'Anatolia meridionale - 24. Compositore della musica dell'Inno di Mameli - 25. La capitale della Grecia - 26. Pseudonimo di Sergio Tofano - 27. Un caso della declinazione indoeuropea - 29. Vengono citati da Omero come guerrieri a fianco dei Troiani contro gli Achei - 31. Aosta - 32. Canzone popolare portoghese - 33. Lo è il disco che si espone nelle auto in sosta - 35. Conifera con foglie caduche e aghiformi - 38. Nella mitologia greca e romana era la dea della salute e dell'igiene - 39. Preposizione semplice - 40. L'ultima lettera dell'alfabeto greco - 42. Figura retorica che consiste nell'accostare due parole di senso contrario - 45. Gioco popolare nella prima metà degli anni novanta - 46. Competizione, gara atletica - 47. Anfibia simile ad una salamandra - 48. Particella dei cromosomi portatrice dei caratteri ereditari - 49. Calcolo, computo - 50. Frazione del comune di Venezia, sulla terraferma - 51. Sistema di radionavigazione terrestre - 52. La forma più antica di pop che ha avuto origine in Corea - 53. Ultimo re di Macedonia - 54. Il triangolo rettangolo ne ha due - 55. Siena - 56. Golfo della Sardegna - 57. Insieme delle tecniche per la costruzione di un edificio.



VERTICALI: 1. Abitante di Campobasso - 2. Nella mitologia greca era il dio del fuoco - 3. Bollito nell'acqua - 4. Elevato, eminente - 5. New Italian Epic - 6. Internet Archive - 7. Fiume della Lettonia - 8. Bruni, foschi - 9. Regione serba dei Balcani - 10. European Logistics Association - 11. Simbolo chimico del titanio - 12. Pianta della famiglia delle rosacee - 13. Una stazione della Metropolitana di Parigi - 14. Grosso pappagallo - 17. Varietà di quarzo - 19. Figura della mitologia greca - 21. Stile settecentesco di origine francese - 22. Puro, incontaminato - 24. Legature di fili - 27. Grosso rettile - 28. Costellazione della sfera celeste - 30. Nella mitologia greca era figlia di Agamennone e Clitennestra - 32. Strumento musicale a fiato - 34. Siero acido del latte - 35. Materia prima fornita dagli alberi - 36. Verbo ausiliare - 37. Città della Libia - 39. La Gemma moglie di Dante - 41. Popolo polinesiano - 43. Diminutivo di Elisabetta di Baviera, imperatrice d'Austria - 44. Antica città sulla riva orientale del Nilo - 45. Politico e scrittore palermitano del Novecento - 48. Erano un popolo germanico di origine scandinava - 49. Compagnia Televisiva Siciliana - 50. Sistema informatizzato per gestire e controllare la funzione produttiva di un'azienda - 51. Los Angeles Lakers - 53. Il fiume più lungo d'Italia - 54. Pronome personale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata nel n. 5 di Kleos (15 maggio 2010)

Libri

Giù nel Sud

Vito Bellafore, la comunità santaninfese, il Belice ed il Meridione
 di Pasquale Gruppiso



Questo libro, si legge nella sua introduzione di Emanuele Macaluso, "racconta la storia del sindaco di un comune della Valle del Belice, Santa Ninfa, distrutto, insieme ad altri paesi di quel circondario, dal terremoto del gennaio 1968. Ma è anche la storia di un comunista italiano, nato e cresciuto in una comunità che ha conosciuto l'oppressione feudale e le prime battaglie dei pionieri del socialismo". Inutile dire che il sindaco in questione, come del resto è scritto nel sottotitolo, è il senatore Vito Bellafore, "figura emblematica - scrive l'attuale sindaco Paolo Pellicane nella presentazione - che, per mezzo secolo, ha dominato la scena politica non solo di Santa Ninfa e che è stato punto di riferimento e collaboratore instancabile per quanti, al di là degli steccati ideologici, hanno lottato per dare una speranza a questo territorio".

Soluzione del cruciverba di p.16 del n. 3 di Kleos



OFFERTE VALIDE FINO AL 30/04/2010

FOTO DIGITAL DISCOUNT

RIVERSAMENTI
 VHS - VHSc - MINI DVD
 su DVD
 €9,90

Stampe su tela

€19,90
 €29,90
 €24,90

franchising center
 FOTO DIGITAL DISCOUNT CASTELVETRANO
 Via Carulli di Marone
 Tel. 0924/87046

Profumeria
KATIA
Pelleletteria



- CLINIQUE
- COLLISTAR
- PUPA
- GUESS BY MARCIANO
- FLASSE AMERICANA
- Samsonite
- THE BRIDGE
- kipling
- COCCINELLE

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono 0924.921540

MENFI via della Vittoria, 162
telefono 0925.75508



XIII edizione del Premio Randone

di Enzo Minio

Il Premio Salvo Randone è stato assegnato, presso il Teatro Rivoli, a Fioretta Mari Nella foto in basso al centro), straordinaria attrice del teatro italiano, che ha ricevuto il meritato riconoscimento da una qualificata giuria che ha premiato, anche altri interpreti del teatro, del cinema e dello spettacolo nazionale. Ad organizzare la XIII edizione del Premio Randone è stato ancora una volta il direttore artistico Totò Nicosia di Ribera, a ricordo dello straordinario e irripetibile talento del teatro italiano che fu proprio Randone. Il Premio Salvo Randone alla carriera è stato assegnato a Giulio Brogi (nella foto qui sopra), volto storico del teatro italiano, e a Renato De Carmine, apprezzato attore di cinema e di teatro, assente alla manifestazione della consegna dei riconoscimenti. Gigi Burrano (nella foto a destra in basso) e Daniela Poggi (nella foto qui sotto), volti noti del cinema e della televisione, hanno ottenuto il Premio Palco Cinema Randone: il primo per la partecipazione a progetti di grande impatto (da Cento



Passi di Giordana a Baaria di Tornatore), la seconda, presente nel piccolo e nel grande schermo, donna impegnata attivamente nel sociale. Il Premio Scena Randone è stato assegnato a Vittorio Matteucci, interprete di rara bravura ed esecutore per il pubblico locale di alcuni brani



del musical "Notre Dame de Paris" di Cocciante, e a Lucia Sardo, attrice autentica che ha lavorato con Manfredi, Banfi, Zingaretti, Lo Cascio, Giordana e Verdone. La giuria ha voluto premiare, inoltre, due giovanissimi e promettenti attori, Igor Barbazza e Sara Zanier, protagonisti della soap di Canale 5 "Cento Vettrine", ai quali è andato il Premio Fiction Randone, assegnato pure all'eclettica Michela Andreozzi, recentemente in tv con la serie Distretto di Polizia e La Squadra. I Premi Mazara del Vallo Randone sono stati



assegnati a Nino Luca Grazianno, presentatore e operatore culturale, a Carlo Dilonardo per il libro su Paolo Grassi e sul valore civile del teatro e all'attrice, regista, conduttrice e doppiatrice Ida Sansoni. Il premio è stato assegnato anche al TGR Sicilia della Rai e consegnato al volto del giornalismo siciliano, l'agrigenino Franz La Paglia. I presen-

tatori magistrali della serata sono stati Marco Simeoli e Alessia Cardella, con testi e regia dello spettacolo di Rosario Galli. La giuria del premio era composta da Valeria Ciangottini, Rosario Galli, Giancarlo Sammartano, Pamela Villosi e presieduta da Giorgio Pressburger. Queste le motivazioni del Premio. Per Fioretta Mari: "Grande e straordinaria attrice italiana capace di assimilare la lezione dei grandi maestri siciliani e di rielaborarla con estro e creatività". Per Renato De Carmine: "Attore di lunga e irripetibile carriera. Con i suoi personaggi ha evocato le crisi e gli smarrimenti della migliore drammaturgia mondiale". Per Giulio Brogi: "Un uomo che ha dedicato la sua vita all'arte del teatro con la consapevolezza di interpretare una missione alta di grande impegno morale e civile". Così spiega il Premio Randone il suo direttore artistico Totò Nicosia: "E' una delle strade da percorrere per il riscatto morale e intellettuale della nostra terra, spesso presente nella cronaca per lutti e fatti di sangue. Serve a risvegliare l'"anima greca" del popolo siciliano e riscoprire l'arte e la funzione del teatro. Non a caso il Premio nasce in una terra che ha saputo generare un genio del teatro contemporaneo: Salvo Randone".



CONAD
con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim
con abbigliamento
e accessori uomo donna bambino
giocattoli, profumeria e articoli vari

**Via Nicolò Tortorici
PARTANNA (TP)**
tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

Intervista a Vittorio Matteucci, padrino del Grifo d'Oro

Ho incontrato Vittorio Matteucci il 13 marzo u.s. in occasione della conferenza stampa di presentazione della nuova edizione del Grifo d'oro di cui è padrino (dopo essere stato presidente di giuria nell'edizione 2009). Durante la conferenza, che si è svolta nell'Auditorium di via Trieste, sono state illustrate le novità della manifestazione di quest'anno che prenderà avvio il 10 aprile: tra di esse il voto del pubblico oltre a quello della giuria. La serata è stata poi allietata dall'esibizione dello stesso Matteucci. In Italia, Vittorio è uno dei maggiori protagonisti dell'opera pop, genere nato dopo la prima messinscena di Notre Dame de Paris di Cocciante, di cui lo stesso Matteucci è stato interprete. Artista eclettico (e di grande umanità) nella sua carriera ha spaziato dalla musica leggera, alla prosa, al doppiaggio, alla fiction. Da menzionare la sua interpretazione di Dante ne La Divina Commedia di Monsignor Frisina e di Scarpa nella Tosca di Lucio Dalla.

Tu ami definirli un "cantatore". Domanda provocatoria: cosa ha un "cantatore" in più rispetto a un cantante ed in più rispetto a un attore? E' molto semplice. Io mi chiamo "cantatore" perché sono un po' cantante, un po' attore. Ho sempre coltivato le due passioni (ho fatto sia l'attore nella prosa che il cantante nella musica leggera) e nel momento in cui mi è stato chiesto di metterle insieme nell'opera popolare, io mi sono trovato pronto per essere un "cantatore". **Come nasce la tua passione per l'Arte? Sei figlio di artisti?**

No, non sono figlio di artisti, però i miei genitori (un'insegnante e un avvocato) sono entrambi amanti sia del teatro che della musica. La mia è una passione che nasce da dentro, dal desiderio da sempre di fare questo mestiere.

Ti sei cimentato in vari "mestieri" artistici. In quale ti senti più a tuo agio?

Tutti! L'importante è esprimersi, comunicare. Non c'è una cosa che mi piaccia più di un'altra perché ogni volta che io intraprendo qualcosa lo faccio sempre con la stessa passione.

C'è un cantante a cui ami ispirarti?

Non particolarmente. Amo tantissimi cantanti: Stevie Wonder, Pino Daniele, Renato Zero...L'importante è che sia bella musica.

Da spettatore quale genere teatrale ami di più e quale collega stimi di più?

Anche in questo caso mi piace vedere tutto. Infatti sono un ottimo spettatore. E da spettatore cerco

di "godermela"! Penso che questo sia l'imperativo per uno che fa parte del pubblico. E sono molti i miei colleghi che stimo. Ti faccio due nomi: Pierpaolo Lopatriello che è stato Mister Cellophane (in Chicago n.d.r.) e Maria Laura Baccharini, ma non voglio dimenticare i miei colleghi che sono stati con me sulla scena nelle opere prodotte da Zard (produttore di Notre Dame ed altre opere pop n.d.r.). **Sei uno dei maggiori interpreti di opere pop, ma ti sei cimentato anche nel musical. Quali le differenze tra i due generi?**

Il musical è tipicamente di derivazione anglosassone. L'opera pop invece nasce in Italia ed è figlia della tradizione lirica italiana che è stata riveduta, corretta e soprattutto rimodernata.



Da sinistra, il presidente Ninni Battaglia, Vittorio Matteucci, il presidente della Commissione giuridica del Grifo d'Oro, Nino Passalacqua, e il direttore artistico del premio, Roberto Messina

A me sembra che oggi, in Italia, ci sia una commistione tra questi due generi...

Sì per me è normale. Trovo inutile stare rinchiusi in uno schema. Quando fai una sceneggiatura devi vedere cosa è più giusto fare per trasmettere quello che ti proponi.

A livello musicale e vocale quali le differenze invece?

Dipende dal personaggio che fai. Certamente il vero e proprio performer è quello di Grease o A chorus line, cioè quello che canta, balla, recita. Nel musical si hanno più ballerini-cantanti, che cantanti che sanno anche ballare. Il canto passa quasi in secondo piano.

Quali le difficoltà che un performer (nei due generi) deve oggi affrontare in Italia?

Le difficoltà stanno nel fatto che nonostante il mu-

sical abbia successo oggi, tende di più a funzionare per la buona volontà degli artisti che lo fanno che per altro.

Ti piacerebbe cimentarti nell'opera lirica, visto che sei un baritono naturale?

Mi piacerebbe tanto, ma non penso di avere la preparazione giusta per farla. Quindi la lascio fare a chi la sa fare bene.

Sei stato Dante ne La divina commedia e Giuda in Jesus Christ Superstar di Webber, nei cui panni stai per ritornare. Quali emozioni si provano e quali si trasmettono al pubblico interpretando personaggi come questi? Sei credente?

Sì lo sono. E per questo è stato un bel tormento fare Dante così come sarà un bel tormento rifare Giuda, perché è un personaggio forte, estremo, che ti spacca in due.

Ti ispiri a Carl Anderson (il primo Giuda n.d.r.)? Assolutamente sì, perché è il numero uno ed è inarrivabile.

Cosa ti ha lasciato l'esperienza di giurato nella scorsa edizione del Grifo d'oro?

E' una bellissima manifestazione che mi ha lasciato tutta l'emozione nel vedere questi ragazzi esibirsi con grande energia, ma soprattutto la consapevolezza che forse oggi, nei giovani, non tutto è perduto!

Cosa ti senti di consigliare ad un giovane che vuole intraprendere il tuo stesso mestiere?

Di aprirsi una pizzeria!

Non invogli allora?

No. Se vuoi farlo, che lo faccia. Ma a casa deve avere una bella pizzeria (ride): non si sa mai...

Qualche aggettivo per definire noi siciliani, ed in particolar modo noi partannesi, da quello che hai potuto conoscere.

Ospitali, amichevoli...magnifici! Mi sono trovato tanto bene tra voi, come in famiglia.

A giugno, in occasione della finalissima, tornerai quindi?

Vorrei tanto, ma ancora non so se potrò: a giugno, infatti, mi aspetta un grosso impegno di cui per ora non posso parlare. Ma presto di certo saprai.

Ed infatti, presto l'ho saputo! Matteucci vestirà i panni de l'Innominato in un'opera popolare inedita tratta da I promessi sposi di Manzoni e con la regia di Michele Guardì. La prima sarà il 18 giugno allo stadio San Siro di Milano. In bocca al lupo Vittorio!

Enza Adriana Russo

Qual è lo stato di conservazione della spianata dei Mille?

Egr. Direttore,

Qui si fa l'Italia o si muore: scritta che campeggia sulla collina dove l'ossario ricorda il sacrificio di chi ha combattuto per realizzare l'unità della Nazione. Orbene, fra qualche giorno, il 15 maggio, ricorre il 150° anniversario della battaglia di Calatafimi. Qualcuno si è preoccupato di andare a vedere lo stato di conservazione della spianata? Certo è molto più ludico progettare una crociera per gratificare i soliti eletti. Datevi da fare che magari, vi fa una visita il Presidente della Repubblica! Ad maiora.

Italo Cagno

Il dott. Quartararo sui costi del rilascio dei certificati del Comune di Partanna

Egregio Direttore,

In riferimento all' articolo di cui all'oggetto, si comunica che la notizia riportata riguardo al costo richiesto dal Comune di Partanna per il rilascio di un certificato di residenza storico risulta incompleta ed errata nella parte (in ogni caso). Infatti gli sportelli dei servizi demografici del Comune, di regola, così come previsto dalla normativa vigente, sono tenuti ad applicare in tutte le certificazioni demografiche (comprese quelle storiche) l'imposta di bollo (€ 14,62)+ diritti di segreteria (€ 0,52) e solo nei casi di esenzione previste dalle normative vigenti vengono richiesti solo i diritti di segreteria (€ 0,26). Spetta, altresì, al soggetto richiedente specificare se, in relazione all'uso dell'atto, sussistano norme che prevedano delle esenzioni in quanto l'agevolazione non può essere presunta dall'operatore del servizio anagrafico. Si è fatto sempre presente ai cittadini che, senza alcuna spesa, le situazioni demografiche possono essere comprovate, con dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni. Cordiali saluti.

Il dirigente del Settore V
dr. Gaspare Quartararo

La risposta del nostro esperto curatore della rubrica "Senza Commento" alla quale (Kleos n.3 del 10 marzo 2010) fa riferimento il dr. Quartararo

Siamo grati al dr. Quartararo per la cortese risposta, che conferma la nostra tabella. Per la verità una lettera ce l'aspettavamo dal Sindaco, dall'Assessore o, perché no, dal Presidente del Consiglio del Comune di Partanna. E diciamo subito perché. Il dott. Quartararo ci fa sapere soltanto che esiste anche la possibilità di comprovare la propria residenza con autocertificazione, cosa per altro risaputa. Ma non ha potuto farci sapere perché, nel caso in cui è indispensabile richiederlo (come nel caso di un ricorso al tribunale), il certificato in questione a Mazara costa zero e a Partanna € 14,62, oltre i diritti di segreteria. Il perché di questa "tangente" solo il Sindaco, l'Assessore o i Consiglieri Comunali possono spiegarcelo, trattandosi di una decisione politica. Infatti, è vero che il bollo è previsto da una legge, ma la sua adozione è a discrezione dei Comuni. Tanto è vero che Comuni quali Mazara, Castelvetro, Salemi e tanti altri ancora non lo adottano. Suvvia, signor Sindaco, questo balzello togliamolo pure a Partanna!

Pittura teatralizzata ("senza aiuti finanziari")

Egr. Direttore,

Mi piace essere originale e ho pensato di teatralizzare la pittura. Ho scritto un copione e ho invitato trenta artisti di Palermo, Alcamo, Castelvetro, Mazara Del Vallo, Partanna, Marsala. Ho cercato di creare un'atmosfera surreale: un quadro che si anima, i signori del settecento, la fatina, la strega settecentesca e il valletto con il libro magico; attorno le statue viventi di Atena, Venere, Cupido; poi un sortilegio che genera una serie di apparizioni: Persefone legata al mito delle stagioni, al risveglio della natura fonte di ispirazione, infine le figure mitologiche uscite dai quadri e le coreografie legate ai miei versi. Un gioco di simboli, dunque, tra Poesia, Teatro, Danza, Musica, Pittura, che riconduce al senso e al significato dell'arte. Si sono esibiti i miei ragazzi di Alcamo: la ballerina Debora Ferrara, gli attori Consuelo e Denis La Rosa, Gisella Puzzo che ha creato il costume di Cupido, Benedetto Petrusa, poi Margot, Vitaliana, Maria Antonietta Ingoglia, Anna Maria Mezzapelle, Giacomo Sciacotta, Massimo Battaglia, i ragazzi della Fantasy Dance School di Partanna diretta dal Maestro Giovanni Ingargiola, me stessa, infine le pittrici: Rosalba D'arienzo che ha creato il costume della mitologica Gorgone e delle gambe accavallate e Marisa Palermo che ha creato il costume metafisico e surreale, seguendo, ognuna, i temi delle proprie tele. La famosa pittrice palermitana Aida Vivaldi ha invece onorato il copione con i quadri raffiguranti la Castellana, la Donna Greca, il Sogno. L'artista Antonio San Carlo ha dipinto la Ballerina in estemporanea omaggiandomi e io l'ho donata alla mia ballerina Debora Ferrara. Il pittore Leonardo Espedito ha realizzato la scenografia. I meravigliosi vestiti del Settecento sono stati realizzati per il mio "Cagliostro" che ho portato in scena in Piazza Ciullo di Alcamo con l'Istituto Comprensivo "Pietro Maria Rocca". Tra gli artisti presenti: Sebastiano Carozzo, Nicola Accardo, Silvio Dranga, Francesca Leo, Pietro Nastasi, Nunzio Mazzamuto, Lumia, Corrao, Ravazzolo, Bartocci, Cari, Spanù, Orlando, Mirabella, Buscemi, Di Giorgi, Vessallo, Maltese, Cicio, Ganga, Liliana Crifasi. Per concludere voglio sottolineare che ho sempre messo al servizio di tutti la mia creatività senza alcuna pretesa, per pura passione, ma da questo momento non realizzerò cosa alcuna se non mi si garantisce almeno il "Service" e ciò che mi necessita, per la buona riuscita dello spettacolo, in rispetto del mio meraviglioso pubblico che viene anche da fuori, di me e di chi lavora con me gratuitamente, solo per quello sviscerato amore per il sublime.

Maria Rita Crifasi

OTTICA CATALANOTTO

Ottica Catalanotto in associazione con Lions Club di Castelvetro vi invita a partecipare alla campagna di raccolta promossa in favore del Terzo Mondo.

dona oggi

presso di noi i tuoi vecchi occhiali. Ottica Catalanotto premia la tua generosità con una fantastica offerta:

porta il tuo vecchio occhiale la montatura è **GRATIS** con l'acquisto delle sole lenti

Risparmi e aiuti chi ha davvero bisogno!

* L'offerta è relativa ai soli occhiali da vista

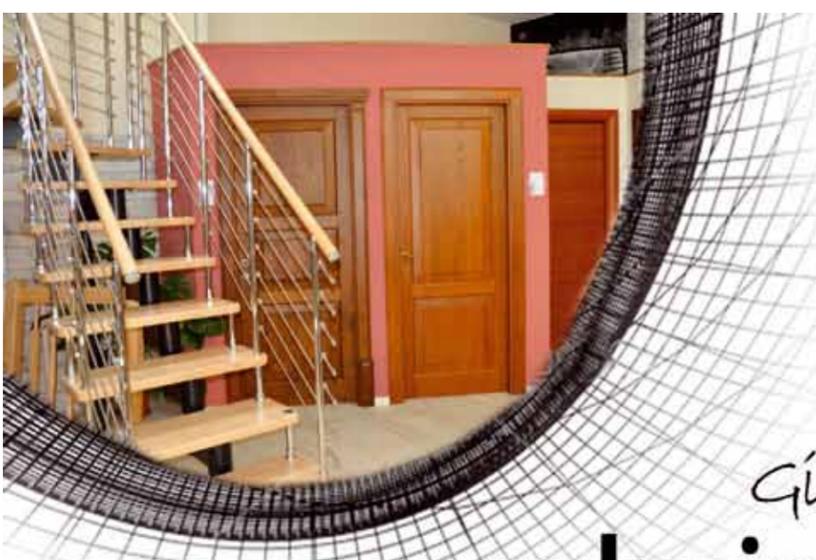
www.otticacatalanotto.it

grafichenapoli s.r.l.

TIPOGRAFIA - EDITORIA - GRAFICA
Sede e Stabilimento
Via Selinunte, 206 - Tel. e Fax (+39) 0924 912366
CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
www.grafichenapoli.it
e-mail: info@grafichenapoli.it - epi123@libero.it

**Professionalità, Tecnologia,
Qualità, Trasparenza.**

La **professionalità** del personale, supportato da un'altissima **tecnologia** di stampa, consente di avere un prodotto finito di estrema **qualità**, in una **trasparenza** gestionale, che ne garantisce un'elevata affidabilità a **prezzi bassissimi**.



dalla costruzione
all'arredamento
di interni ed esterni

Giorgio Di Stefano
soluzioni abitative*



PROM. EDIL
via Castelvetro, snc Partanna (TP)
tel/fax 0924 922193 gruppodistefano@libero.it



**INFISSI - PORTE - ARREDAMENTI
OGGETTISTICA - ILLUMINAZIONE**



DIECI APRILE 2010

KLEOS

Sport, tradizioni e solidarietà

Modellismo a scoppio: gare italiane di Superbarchetta, successo di Gianni Forte

Nella bella pista di Sciacca dove si è svolta la prova di Campionato italiano di modellismo a scoppio Superbarchetta in prova unica, grande soddisfazione per il partannese Gianni Forte jr. Il giovanissimo amante di questo tipo di competizioni, infatti, tornato alle gare dopo circa due anni e mezzo di assenza, ha ottenuto un ottimo posto nella classifica generale, ma un primo posto nella sua categoria. Nella gara di domenica scorsa si è, infatti, piazzato in seconda posizione nella semifinale; poi, in finale, per la durata di 45 minuti dopo un attento setup della macchina ed una vincente strategia di gara, si è classificato primo della sua categoria anche se è salito sul podio dei vincitori al terzo posto per la presenza di due atleti della categoria superiore che hanno partecipato alla gara classificandosi ai primi due posti. Gianni Forte, con l'assistenza di Tony Centonze, ha già vinto 2 Campionati Regionali e 4 anni fa si è classificato in 2° posizione al Campionato Italiano svoltosi a Milazzo (Nella foto Gianni Forte - il primo da destra - al momento della premiazione).



Campionato scolastico di scacchi

CASTELVETRANO - Dopo la vittoria al Torneo Regionale, che si è disputato presso l'Hotel President di Marsala, organizzato dalla Federazione Scacchistica Italiana, la squadra femminile dell'Istituto comprensivo "Gennaro Pardo", classificatasi al 3° posto, entra ufficialmente nel Torneo Nazionale di Scacchi che si disputa a Venezia in questo mese. Le alunne, che frequentano la IV elementare, anche in questa fase sono state guidate dall'istruttrice Rosanna Capozzello. Entusiasta il Preside della scuola, Giovanni Marino, che ha affermato: "farò di tutto per poter sostenere la squadra anche nella fase nazionale". L'augurio, ovviamente, è che la squadra castelvetranese, composta da Alessia Monachella, Giorgia Bua, Silvia Pavia e Giovanna La Rocca, possa rientrare quale campionessa Nazionale.

La tradizione degli altari di S. Giuseppe

PARTANNA - Anche nel centro belicino è molto sentita la tradizione degli altari di S. Giuseppe. Come ogni anno si è fatta interprete di questa devozione la locale sezione della Pro Loco che, grazie al lavoro di socie e soci, ha realizzato nella sua sede in via Luigi Sturzo n. 63 (Villa Lentini) un grande altare rimasto fruibile dal pubblico fino al 30 marzo. Vi è stato il supporto degli operatori del servizio civile, Paola Inglese, Ginetta Gaudioso e Francesca Morsello. Presenti anche Barbera, Ciolino, Crocetta e Stallone del Comitato provinciale Unpli di Trapani. Anche in altri posti si è registrata la presenza di altari di S. Giuseppe, in particolare nella scuola elementare "Luigi Capuana". "Nell'ultimo cinquantennio - ha affermato il dirigente scolastico della Scuola, Stefano Nastasi - gli altari di San Giuseppe a Partanna sono stati allestiti secondo le usanze dei paesi vicini, Salemi, Gibellina o Salaparuta. Il nostro tentativo è stato quello di riportare alla luce le usanze peculiari della Partanna antica". Con questo proposito e con l'aiuto di tanti docenti e del personale non docente, il dirigente ha creato un gruppo di lavoro che ha condotto una ricerca storica fatta anche di interviste ad anziani del paese; il risultato è stato l'altare allestito nella scuola e presentato al pubblico. Per l'occasione gli alunni si sono trasformati in piccole guide per i visitatori che hanno potuto apprezzare meglio l'iniziativa.

A Partanna l'assemblea provinciale dell'Avis

La XXXIV assemblea provinciale dell'Avis si è tenuta domenica scorsa nel centro belicino "per dare merito - ha evidenziato il presidente provinciale dell'associazione Giuseppe Bivona - all'azione dei soci e del suo presidente Ninni Battaglia che nel loro piccolo hanno saputo triplicare il loro contributo di sacche di sangue raccolte". Questa classifica di merito relativa all'incremento di donazioni rispetto all'anno precedente, ha visto, dopo Partanna (con l'82,53 per cento), Calatafimi con il 48,18 di incremento e Salemi con il 35,26. Le donazioni comunque sono state tante nel 2009 anche in tutta la provincia nella quale ce ne sono state ben 8604. "Sufficienti - ha ribadito il presidente Bivona - per il fabbisogno di tutta la provincia. Anche se occorre dire che è necessario che continui questo trend positivo perché ovunque c'è bisogno di sangue". Nella sua relazio-

ne il presidente ha ricordato i dati positivi della raccolta delle diverse sezioni della provincia che nel 2009 hanno contato 4852 soci, ma non ha mancato di sottolineare i nuovi problemi che in particolare da quest'anno si trovano davanti le 15 sezioni della provincia di Trapani. A parte la mancanza negli ultimi anni di contributi da parte della Provincia e della Regione, "Le incombenze di tipo civile, fiscale ed amministrativo - ha detto - stanno diventando talmente tante che la figura tradizionale del volontario dovrebbe essere superata dal professionista del volontariato; siamo per migliorare al massimo le normali procedure per la raccolta del sangue, ma non ci si può dire dall'oggi al domani di adeguarci ad una serie di norme come quelle sulla sicurezza ad associazioni di volontari imponendo l'adeguamento ad una normativa come se l'Avis fosse un'azienda".

18^ Festa cusmaniana

Il centro belicino è stato scelto dalla Famiglia Cusmaniana come sede per celebrare la sua 18^ Festa. I componenti dei vari rami dell'associazione, che comprende dai missionari e dalle suore del Boccone del Povero agli ex allievi provenienti da diverse parti della Sicilia, si sono dati appuntamento domenica 21 marzo al Parco dei Pini dove sono stati alternati, a momenti di preghiera, momenti di relazioni e di visite culturali. "Quest'anno - ha ribadito suor Maria Teresa Falzone, storica e consigliera generale delle suore serve dei poveri - il nostro percorso a ricordo dell'inizio dell'opera cusmaniana prevedeva, dopo la tappa di Cefalù dell'anno scorso, la città di Partanna nella quale il Boccone del Povero, qui fondato nel 1910, compie cento anni di presenza".



uomo: corso vittorio emanuele, 25 e/f - telefax: 0925.25258
donna: corso vittorio emanuele, 16/a - tel. 0925.23325
92019 SCIACCA (AG)
www.barrile.it





Trapani
16-19 Aprile

Trapani e la sua provincia ospiteranno un avvenimento dal fascino antico, un'opportunità per nuove emozioni e per scoprire le "tall-ships" i "velieri dagli alti alberi".

CASTELLAMMARE
DEL GOLFO

TRAPANI

Nei giorni di permanenza dei velieri nel Porto di Trapani verrà proposto un ricco programma:

- escursioni alla scoperta delle eccellenze del patrimonio storico-culturale del territorio,
- visite ai grandi velieri all'ormeggio,
- mostre fotografiche,
- iniziative a sfondo sociale e concorsi per le scuole,
- Notte Bianca,
- spettacoli e concerti,
- eventi sportivi e importanti ospiti!

MARSALA

MAZARA DEL VALLO

...a Trapani, non solo Grande Vela!

Garibaldi tall ships
regatta 2010